Newsletter n. **38/2025**

Corriere legislativo

le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.

Concorsi ed Esami

Giurisprudenza rilevante

dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.

30 09 25

IN EVIDENZA

- **Strutture residenziali per l'accoglienza ed il reinserimento sociale per detenuti**
- **Vigilanza, controllo e monitoraggio sugli enti del terzo settore**
- **Piani di interventi strutturali e di riqualificazione afferenti la cosiddetta "Terra dei fuochi" ed aree urbane ad alta vulnerabilità sociale di: Roma, Napoli, Orta Nova, Rosarno San Ferdinando e Catania**
- **Promozione delle zone montane**
- **Autorizzazione all'avvio di procedure di reclutamento ed assunzione per varie amministrazioni pubbliche**
- **Risorse volte al sostegno dei fenomeni di deindustrializzazione**
- **CONCORSI ED ESAMI**
- **ANTICIPAZIONI NORMATIVE SULLA PROSSIMA NEWSLETTER N. 39**
- **GIURISPRUDENZA RILEVANTE - CORTE DI CASSAZIONE – SEZIONE LAVORO È legittimo il licenziamento di una lavoratrice che molesta un collega per scopi sessuali.** - *I datori di lavoro sono tenuti, ai sensi dell'articolo 2087 del codice civile, ad assicurare condizioni di lavoro tali da garantire l'integrità fisica e morale e la dignità dei lavoratori, anche concordando con le organizzazioni sindacali dei lavoratori le iniziative, di natura informativa e formativa, più opportune al fine di prevenire il fenomeno delle molestie sessuali nei luoghi di lavoro.*
- **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**

@Confsalnet @Confsalnet Confsal Confsalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO *Newsletter n.* 38/2025
A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino
Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock

LAVORATORI · IMPRENDITORI · GIOVANI · PENSIONATI
#FRONTE DEL LAVORO
SVILUPPO · SOLIDARIETÀ · LEGALITÀ · SICUREZZA

le Norme

15
09
25

STRUTTURE RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA ED IL REINSERIMENTO SOCIALE DEI DETENUTI

Il Ministero della giustizia, con decreto 24 luglio 2025, n. 128, emana il regolamento afferente le disposizioni riguardanti le strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale dei detenuti. Pertanto, con il suddetto decreto si definiscono: a) la disciplina relativa alla formazione e all'aggiornamento dell'elenco delle strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale dei detenuti; b) le modalità di esercizio dell'attività di vigilanza sullo stesso; c) le caratteristiche ed i requisiti di qualità dei servizi necessari per l'iscrizione nell'elenco; d) le modalità di recupero delle spese per la permanenza nelle strutture residenziali; e) i presupposti soggettivi e di reddito per l'accesso alle suddette strutture da parte dei detenuti che non sono in possesso di un domicilio idoneo e sono in condizioni socio-economiche non sufficienti per provvedere al proprio sostentamento. Restano a carico dell'Amministrazione gli oneri relativi alle rette di permanenza e agli interventi di reinserimento sociale in favore delle persone detenute, a condizione che: a) possiedano i requisiti per accedere alle misure penali di comunità; b) non dispongano di un domicilio idoneo; c) abbiano un reddito annuo imponibile, ai fini dell'imposta personale sul reddito, non superiore a quello periodicamente fissato per ottenere il patrocinio a spese dello Stato; d) non siano soggetti colpiti da provvedimento di espulsione dal territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 235 codice penale o da decreto di espulsione emesso in via amministrativa e divenuto esecutivo. I predetti requisiti devono essere posseduti congiuntamente. Presso la Direzione di ogni Istituto penitenziario è istituito apposito elenco, da tenere costantemente aggiornato, contenente i nominativi delle persone detenute adulte che abbiano presentato istanza di misura penale di comunità. Sulla base delle risorse annualmente disponibili, allo scopo di garantire la fruibilità del beneficio ad un'adeguata platea di interessati, la retta di permanenza è a carico dell'Amministrazione per un periodo massimo di otto mesi, finalizzato all'inserimento lavorativo e al reperimento di un idoneo domicilio. Al momento della dimissione dall'Istituto penitenziario, il Direttore fornisce al condannato ammesso alla misura di comunità, completa informazione in ordine agli obblighi di comportamento da tenere presso la struttura residenziale. All'atto dell'ingresso presso la struttura, il condannato si impegna, in forma scritta, a rispettare tali obblighi ed a mantenere durante la permanenza nella stessa una condotta responsa-

bile. Una copia di tale dichiarazione di impegno è conservata presso la struttura, anche a disposizione del legale rappresentante dell'ente gestore. Il trattamento dei dati personali strettamente necessari all'esercizio delle competenze e al raggiungimento degli scopi di cui al citato decreto è disciplinato con decreto direttoriale, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del suddetto decreto, sentito il Garante per la protezione dei dati personali. Il decreto entra in vigore il 30.09.2025.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 214 DEL 15.09.2025

15
09
25

VIGILANZA, CONTROLLO E MONITORAGGIO SUGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

Con decreto 7 agosto 2025, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali definisce forme, contenuti, termini e modalità per l'esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio sugli enti del terzo settore. Con il suddetto decreto, pertanto, si procede: a) alla definizione delle forme, dei contenuti, dei termini e delle modalità per l'esercizio da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici del Registro unico nazionale del terzo settore, di seguito denominati «RUNTS», delle funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio relative al sistema di registrazione e controllo degli enti del terzo settore; b) alla definizione delle modalità di raccordo con le altre amministrazioni interessate e degli schemi delle relazioni annuali; c) alla definizione dei criteri, requisiti e procedure per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di controllo da parte delle reti associative nazionali, di seguito denominate «RAN» e degli enti accreditati come centri di servizio per il volontariato, di seguito denominati «CSV», delle forme di vigilanza da parte del Ministero sui Soggetti autorizzati e dei criteri per l'attribuzione ad essi delle relative risorse finanziarie, ove previste. Sono salvaguardate le attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale di competenza dell'Ispettorato nazionale del lavoro, l'attività di controllo di competenza di altre amministrazioni, nonché le diverse tipologie di controlli previste dalle disposizioni vigenti, con particolare riguardo ai controlli da parte dell'amministrazione finanziaria. Sono inoltre fatti salvi i controlli amministrativi e con-

segue le norme

tabili delle amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali di qualsiasi genere agli ETS per lo svolgimento delle attività statutarie di interesse generale, necessari a verificarne il corretto impiego da parte degli ETS beneficiari. I controlli sugli ETS, sono esercitati nell'interesse pubblico ed a tutela della funzione sociale svolta dagli enti medesimi. Le risultanze dei controlli sono acquisite ai fini della revisione periodica del RUNTS. L'Ufficio del RUNTS competente può utilizzare gli esiti dei controlli effettuati nei confronti degli ETS costituiti in forma di fondazione per l'adozione dei provvedimenti previsti dalle vigenti disposizioni civilistiche. Il decreto in questione non si applica agli enti in possesso della qualifica di impresa sociale, che sono sottoposti ad altra forma di specifica vigilanza e non si applica, altresì, alle società di mutuo soccorso, anche se iscritte nella sezione f) del RUNTS, che sono sottoposte a vigilanza ai sensi del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 e relative disposizioni di attuazione.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 214 DEL 15.09.2025

16
09
25

INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE AL PERSONALE DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con decreto 14 luglio 2025, n. 129, emana il regolamento recante norme e criteri per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche del personale del suddetto Ministero. Le disposizioni si applicano ai dipendenti pubblici, di qualifica non dirigenziale, in servizio presso gli uffici del citato Ministero, per l'effettivo svolgimento delle funzioni tecniche relative a procedure di gara indette dal Ministero ovvero relative a procedure di gara effettuate in seguito all'adesione ad accordi quadro indetti da centrali di committenza, aventi a oggetto l'acquisizione di lavori, opere, servizi e forniture e i contratti misti di lavori, opere, servizi e forniture. Il regolamento si applica agli appalti relativi a servizi e forniture, nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione, sempre che tale nomina sia prevista

da disposizioni di legge e sia effettuata nel rispetto di criteri attuativi adottati dalle autorità competenti. Secondo il Codice dei contratti pubblici, gli incentivi vengono ripartiti tra i dipendenti incaricati dello svolgimento delle funzioni tecniche inerenti le seguenti attività: responsabile unico del procedimento; direttore d'esecuzione del contratto ovvero di direzione lavori; valutazione preventiva dei progetti; programmazione della spesa per investimenti; predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici; collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità; collaudatore statico. Gli incentivi predetti sono destinati ai dipendenti del Ministero che svolgono direttamente le funzioni inerenti le attività suddette. Alla ripartizione partecipano anche i dipendenti, sia amministrativi che tecnici, individuati con apposito decreto direttoriale, che collaborano direttamente alle attività di cui sopra, nel rispetto di un'equa ripartizione degli incarichi. Il personale con qualifica dirigenziale non concorre alla ripartizione del fondo. Il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche è costituito da una somma pari al 2 per cento dell'importo posto a base di gara di un appalto di lavori, opere, servizi e forniture. Sono escluse dalla base del calcolo dell'incentivo le somme per accantonamenti, imprevisti, acquisizioni ed espropri di immobili, nonché l'IVA. L' ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo, calcolato sull'importo posto a base di gara, è ripartito tra i dipendenti predetti secondo le modalità ed i criteri previsti dal presente regolamento. Gli importi sono comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione. Le spese di trasferta e/o missione non sono a carico del fondo. Il decreto entra in vigore il 01.10.2025.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 215 DEL 16.09.2025

segue le norme

16 09 25

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA PER GLI EVENTI METEO AVVERSI VERIFICATISI IL 30 GIUGNO 2025 NEL COMUNE DI BARDONECCHIA

La delibera 4 settembre 2025, del Consiglio dei ministri, dichiara lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 30 giugno 2025 nel territorio del Comune di Bardonecchia. Pertanto, è formalmente dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 30 giugno 2025 nel territorio del Comune di Bardonecchia (TO). Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, d'intesa con la Regione interessata, in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse di seguito determinate. All'occorrenza, quindi, per l'attuazione dei primi interventi, in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in questione, si provvede nel limite di euro 1.900.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 215 DEL 16.09.2025

17 09 25

PIANI DI INTERVENTI STRUTTURALI E DI RIQUALIFICAZIONE AFFERENTI LA COSIDDETTA "TERRA DEI FUOCHI" E DI AREE URBANE AD ALTA VULNERABILITA' SOCIALE DI: ROMA, NAPOLI, ORTA NOVA, ROSARNO SAN FERDINANDO E CATANIA

Il Consiglio dei ministri, con delibera 28 agosto 2025, approva l'aggiornamento del «Piano straordinario di interventi infrastrutturali e di progetti di riqualificazione sociale e ambientale, funzionali ai comuni o alle aree metropolitane ad alta vulnerabilità sociale di Rozzano (MI), Roma Quartiere Alessandrino-Quarticciolo, Napoli Quartiere Scampia-Secondigliano, Orta Nova (FG), Rosarno-San Ferdinando (RC), Catania Quartiere San Cristoforo, Palermo-Borgo Nuovo, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre

2024, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20», approvato con delibera del Consiglio dei ministri del 28 marzo 2025. Il predetto aggiornamento costituisce parte integrante della suddetta delibera e concerne il «Piano di attività di caratterizzazione, raccolta e conferimento dei rifiuti presenti nei territori della c.d. Terra dei fuochi (province di Napoli e Caserta) funzionali ai comuni di Napoli e di Caivano».

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 216 DEL 17.09.2025

17
09
25

INCREMENTO EXTRA-ORGANICO DEL COMANDO CARABINIERI TUTELA AMBIENTALE E SICUREZZA ENERGETICA

Con decreto 9 giugno 2025, del Ministero della difesa, si provvede all'incremento extra-organico del Comando Carabinieri per la tutela ambientale e la sicurezza energetica. Pertanto, il Comando Carabinieri per la tutela ambientale e la sicurezza energetica, di seguito «Cdo CC TASE», è strutturato come segue: a) Organizzazione centrale, costituita da: 1) comandante; 2) vice comandante; 3) ufficio comando; 4) reparto operativo;) Nucleo CC ARERA; b) Organizzazione periferica, costituita da: 1) cinque Gruppi Carabinieri per la tutela ambientale e la sicurezza energetica dislocati rispettivamente a: Roma, Milano, Napoli, Venezia e Palermo, dai quali dipendono trentuno Nuclei operativi ecologici (NOE). Nell'organizzazione centrale del Cdo CC TASE, sono istituiti i seguenti nuovi Nuclei e sezioni: a) «Nucleo CC ARERA» (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente); b) «Nucleo verifiche ambientali ed energetiche»; c) «Sezione *cyber investigation*»; d) «Sezione verifiche area difesa»; e) «Sezione sicurezza energetica». La tabella «A», che costituisce parte integrante del suddetto decreto, stabilisce l'organigramma del Comando Carabinieri per la tutela ambientale e la sicurezza energetica. Le attività di collaborazione tra il predetto Nucleo ARERA e l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), sono disciplinate con specifico protocollo di intesa tra l'Arma dei Carabinieri e l'Autorità medesima. La dotazione complessiva di personale del Cdo CC TASE, comprensiva delle unità in soprannumero, è definita nella tabella «B», che costituisce parte integrante del predetto decreto. Rimangono ferme le pregresse

segue le norme

norme in tema di spesa e, in particolare, quelle che demandano al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica l'assunzione degli oneri relativi alle indennità eventuali, all'accasermamento, al casermaggio, al vestiario, alla motorizzazione, nonché all'approntamento di particolari strumenti necessari a soddisfare le esigenze tecniche e operative del Cdo CC TASE. Tali costi rientrano comunque nei limiti degli stanziamenti di bilancio assegnati annualmente al Dicastero. Dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto, il decreto del Ministro della difesa 25 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2022, è abrogato.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 216 DEL 17.09.2025

18
09
25

DICHIARAZIONE DI ECCEZIONALITA' PER LA DIFFUSIONE DEL COSIDDETTO "GRANCHIO BLU" NELLE ACQUE AFFERENTI LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con decreto 1 agosto 2025, dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento di diffusione anormale della specie cosiddetta "Granchio blu" «*Callinectes sapidus*», verificatosi nell'annualità 2024 e nel primo trimestre dell'anno 2025, nei territori della Regione Emilia-Romagna. All'occorrenza, la suddetta Regione Emilia-Romagna ha formulato, con deliberazione della Giunta regionale n. 804 del 26 maggio 2025, la proposta di dichiarazione di evento eccezionale a causa della diffusione anomala della specie aliena invasiva denominata Granchio blu «*Callinectes sapidus*», nell'annualita' 2024 e nel primo trimestre dell'anno 2025 e di conseguente delimitazione delle aree danneggiate nel territorio della predetta Regione, così come elencate nell'Allegato 1 «Relazione tecnica a supporto della proposta di declaratoria», per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale. L'evento eccezionale citato è ancora attualmente in corso nelle aree delimitate dalla suddetta delibera regionale. Premesso quanto sopra, è dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento di diffusione anomala della specie "Granchio blu" «*Callinectes sapidus*», verificatosi nell'anno 2024 e nel primo trimestre dell'anno 2025 ed ancora attualmente in corso

in alcune delimitate aree del territorio della Regione Emilia Romagna, per i danni causati alle produzioni della pesca e dell'acquacoltura, nonché alle strutture aziendali, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture delle relative imprese e dei relativi consorzi in cui possono trovare applicazione le idonee misure di intervento.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 217 DEL 18.09.2025

18 09 25

REGOLAMENTO PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI INERENTI LE PRESCRIZIONI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

L'Agenzia per l'Italia digitale, diffonde un comunicato ufficiale al fine di rendere noto che sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale al link: https://trasparenza.agid.gov.it/page/103/details/5447/approvazione-del-regolamento-recante-le-procedure-di-contestazione-accertamento-segnalazione-e-irrogazione-delle-sanzioni-per-le-violazioni-degli-obblighi-di-transizione-digitale-di-cui-al-lart-18-bis-del-codice-dellamministrazione digitale.html, è pubblicata la determina n. 190/2025 del 4 agosto 2025, con la quale è stato approvato il Regolamento recante le procedure di contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni per le violazioni degli obblighi di transizione digitale, di cui all'art. 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 217 DEL 18.09.2025

19 09 25

PROMOZIONE DELLE ZONE MONTANE

La legge 12 settembre 2025, n. 131, detta norme afferenti il riconoscimento e la promozione delle zone montane e delle popolazioni ivi residenti. La legge suddetta è promulgata in attuazione dell'articolo 44, secondo comma, della Costituzione e nello spirito

segue le norme

degli articoli 174 e seguenti del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. E' obiettivo della legge la crescita economica e sociale delle zone montane che costituisce una finalità di interesse nazionale in ragione della loro importanza strategica ai fini della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi, della tutela del suolo e delle relative funzioni ecosistemiche, delle risorse naturali, del paesaggio, del territorio e delle risorse idriche e forestali, della salute, delle attività sportive, del turismo e delle loro peculiarità storiche, artistiche, culturali e linguistiche, dell'identità e della coesione delle comunità locali. Ciò, anche ai fini del contrasto della crisi climatica e demografica e nell'interesse delle future generazioni e della sostenibilità degli interventi economici. Lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, ciascuno in base alle rispettive competenze, pongono in essere gli interventi necessari per lo sviluppo socio-economico, la tutela e la valorizzazione delle specificità delle zone montane, al fine di promuovere processi di sviluppo coerenti con le caratteristiche e le peculiarità di tali zone, anche nel rispetto del principio di insularità, sancito dall'articolo 119 della Costituzione. La finalità della legge è, tra l'altro, di limitare gli squilibri economici e sociali rispetto ai territori non montani, di favorirne il ripopolamento, di garantire a coloro che vi risiedono l'effettivo esercizio dei diritti civili e sociali e il pieno e agevole accesso ai servizi pubblici essenziali, in particolare nei settori della sanità, dell'istruzione, della formazione superiore, della cultura, della connessione e della mobilità. Quanto sopra, anche mediante strumenti e servizi di facilitazione e semplificazione per favorire l'accessibilità degli stessi per le persone con disabilità. Si intende, inoltre, promuovere, in maniera sostenibile, l'agricoltura e la gestione forestale, l'industria, il commercio, l'artigianato e il turismo, nonché tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale montano, anche mediante misure finalizzate alla riduzione del consumo di nuovo suolo, in coerenza con le direttive adottate in materia, dall'Unione europea e alla promozione della rigenerazione urbana. Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nel quadro delle rispettive competenze, promuovono presso l'Unione europea, in coerenza con gli articoli 174 e seguenti del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché presso le organizzazioni internazionali, il riconoscimento della specificità delle zone montane e la promozione dello sviluppo sostenibile dei territori montani come fattore essenziale per il perseguimento degli obiettivi comuni. All'attuazione della predetta legge si provvede nel

rispetto delle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia in materia di montagna e di sviluppo sostenibile. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sulla base dei dati forniti dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), sono definiti i criteri per la classificazione dei comuni montani che costituiscono le zone montane ed ai quali si applicano le disposizioni della citata legge, in base ai parametri altimetrico e della pendenza. Il suddetto decreto, definisce contestualmente l'elenco dei comuni montani. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, sono definiti i criteri per l'individuazione, nell'ambito dell'elenco dei comuni montani, dei comuni destinatari delle misure di sostegno previste dai capi III, IV e V della predetta legge, sulla base dell'adeguata ponderazione dei parametri geomorfologici e di parametri socioeconomici, che tengono conto delle specificità e finalità delle suddette misure. Il medesimo decreto definisce contestualmente uno o più elenchi dei comuni montani destinatari delle predette misure di sostegno. La classificazione dei comuni montani, disposta ai sensi e per gli effetti della suddetta legge, non si applica ai fini delle misure previste nell'ambito della Politica agricola comune (PAC), nonché ai fini dell'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) , per i terreni agricoli ubicati nei comuni montani, le quali continuano ad essere regolate dalle rispettive discipline di settore. Ferme restando le misure agevolative previste dalla suddetta legge, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore, un decreto legislativo per il riordino delle ulteriori agevolazioni, comunque denominate, previste in favore dei comuni montani, sulla base del seguente criterio direttivo: riordinare, integrare e coordinare la normativa vigente in materia di agevolazioni, anche di natura fiscale, in favore dei comuni montani, al fine di renderla coerente con la nuova classificazione introdotta ai sensi della legge in questione. La legge entra in vigore il 20.09.2025.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 218 DEL 19.09.2025

segue le norme

19
09
25

AUTORIZZAZIONE ALL'AVVIO DI PROCEDURE DI RECLUTAMENTO ED ASSUNZIONE PER VARIE AMMINISTRAZIONI

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con decreto 7 agosto 2025, autorizza le sottoelencate amministrazioni ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere unità di personale, come specificato nelle distinte Tabelle dal n. 1 al n. 50, allegate al suddetto decreto, di cui sono parte integrante. Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile. Consiglio di Stato. Ministero dell'economia e delle finanze. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Ministero dell'interno. Ministero della giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi. Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Ministero della giustizia - Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. Ministero della difesa. Ministero delle imprese e del made in Italy. Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Ministero della cultura. Ministero del turismo. Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Istituto nazionale della previdenza sociale. Ispettorato nazionale del lavoro. Agenzia per l'Italia digitale. Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale. Agenzia delle entrate. Agenzia delle dogane e dei monopoli. Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali. Agenzia industrie difesa. Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali. Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Ente parco nazionale del Vesuvio. Ente parco nazionale dell'Aspromonte. Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Accademia dei Lincei. Per assunzioni di unità di personale appartenenti a categorie o profili diversi rispetto a quelli autorizzati con il suddetto decreto, o all'utilizzazione del budget residuo, ovvero alla modifica delle modalità di reclutamento, le amministrazioni possono avanzare richiesta di rimodulazione indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGOP. Tale richiesta di rimodulazione deve contenere la comunicazione del numero (e delle rispettive qualifiche) delle unità di personale (e dei relativi oneri sostenuti) autorizzate con il suddetto provvedimento che sono state effettivamente assunte alla data di

presentazione della predetta richiesta di rimodulazione. L'avvio delle procedure concorsuali e lo scorrimento delle graduatorie di altre amministrazioni, autorizzati con il citato decreto, salvo deroghe consentite da leggi speciali, sono subordinati all'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie vigenti graduatorie di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, per le rispettive qualifiche, salve comprovate e non temporanee necessità organizzative, adeguatamente motivate. Con riferimento alle autorizzazioni a bandire procedure di reclutamento per dirigenti, resta fermo quanto previsto dalla specifica normativa vigente. L'avvio delle procedure concorsuali e le assunzioni autorizzate con il predetto provvedimento restano, altresì, subordinate alla sussistenza di corrispondenti posti vacanti tanto alla data di emanazione del bando quanto alla data delle assunzioni e al rispetto dei limiti complessivi di spesa di ogni amministrazione, fatte salve le espresse deroghe previste dalla legge, anche tenendo conto degli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis e comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001, nonché del personale assegnato in comando. Gli incrementi di dotazione organica sono consentiti esclusivamente ove previsti dalla legge. Le facoltà assunzionali non ancora esercitate relative ad annualità pregresse all'anno 2025, ivi comprese quelle autorizzate con il presente decreto e quelle previste da speciali disposizioni di legge, che giungono a scadenza alla data del 31 dicembre 2024, devono essere esercitate entro e non oltre il 31 dicembre 2025 e non possono essere prorogate, mentre le facoltà assunzionali relative all'anno 2025 autorizzate con il suddetto decreto hanno una validità di tre anni ed alla scadenza di tale termine non possono essere prorogate.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 218 DEL 19.09.2025

20
09
25

RISORSE VOLTE AL SOSTEGNO DEI FENOMENI DI DEINDUSTRIALIZZAZIONE

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 maggio 2025, procede al riparto delle risorse destinate alla realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati a contrastare fenomeni di deindustrializzazione, nonché termini, modalità di

segue le norme

accesso e di rendicontazione dell'impiego delle risorse, loro verifica ed eventuale redistribuzione. Il suddetto decreto, pertanto, procede al riparto delle suddette risorse tra i consorzi industriali per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzate a contrastare fenomeni di deindustrializzazione a determinare i termini, le modalità di accesso e di rendicontazione dell'impiego delle risorse, la loro verifica ed eventuale redistribuzione. Le risorse disponibili sono ripartite come segue: a) complessivi 100 milioni di euro in favore del Consorzio industriale del Lazio; b) 20 milioni di euro in favore del Consorzio per lo sviluppo industriale Piceno Consind. Le risorse del fondo, ripartite secondo le predette modalità, sono destinate a contrastare fenomeni di deindustrializzazione attraverso la concessione di incentivi economici in favore di imprese manifatturiere che realizzano investimenti volti al potenziamento o riqualificazione di insediamenti produttivi già esistenti ovvero per l'insediamento di nuove unità produttive. Gli incentivi suddetti devono ricomprendere almeno uno dei seguenti ambiti: iniziative per agevolare la ristrutturazione o la realizzazione dell'immobile ove l'attività manifatturiera è svolta, l›ammodernamento e l›ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività industriali, incluse le innovazioni tecnologiche e quelle volte alla digitalizzazione dei processi, gli investimenti immateriali, la conversione di attività produttive a significativo impatto ambientale verso modelli di maggiore sostenibilità ambientale ed economica, l'avvio di nuove unità produttive. Sono ammissibili i costi sostenuti dall'8 maggio 2024 e fino al 31 dicembre 2028 e relativi all'acquisto di macchinari, impianti, arredi, attrezzature e beni, anche immateriali, inerenti agli ambiti suddetti, nonché alle opere murarie e alle opere impiantistiche strumentali. I contributi in questione sono concessi nei limiti della dotazione finanziaria prevista sotto forma di sovvenzione a titolo di aiuti de minimis, nel rispetto delle condizioni e degli importi previsti dal regolamento (UE) n. 2831/2023, della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea riguardo agli aiuti de minimis.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 219 DEL 20.09.2025

20
09
25

CONFERIMENTO DELL'ATTESTATO D'ONORE DI PUBBLICA BENEMERENZA DA PARTE DELLA PROTEZIONE CIVILE AL COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con decreto 3 luglio 2025, conferisce l'attestazione di pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile a titolo onorifico al Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera. Pertanto, a decorrere dal 3 luglio 2025, è concessa la pubblica benemerenza del Dipartimento della protezione civile a titolo onorifico, al Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera, per sottolineare l'encomiabile attività collettiva profusa in occasione di eventi emergenziali, con prolungato impegno, a testimonianza dello spirito e dei valori fondativi della protezione civile. L'albo delle pubbliche benemerenze di protezione civile, tenuto presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della protezione civile, di cui al sito http://www.protezionecivile.gov.it, sarà aggiornato in conformità a quanto previsto dal suddetto decreto.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 219 DEL 20.09.2025

Concorsi ed Esami

SELEZIONE DALLE GAZZETTE UFFICIALI CONCORSI ED ESAMI

16 09 25

G.U. 4ª SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 72 DEL 16.09.2025

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

GRADUATORIA

Graduatoria di merito del concorso, per esami, a quattrocento posti di magistrato ordinario.

BANCA D'ITALIA

CONCORSO

Conferimento di tre borse di studio «Bonaldo Stringher», due borse di studio «Giorgio Mortara», due borse di studio «Donato Menichella».

UNIVERSITA' DI TRENTO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di collaboratore, settore tecnico, scientifico, tecnologico, informatico e dei servizi generali, a tempo pieno ed indeterminato, di cui un posto riservato ai volontari delle Forze armate.

COMUNE DI BICINICCO

CONCORSO

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di istruttore tecnico, categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, per il servizio tecnico.

COMUNE DI GORIZIA

CONCORSO
Concorso pubblico, per esami, per la copertura di quattro posti di funzionario amministrativo contabile, categoria D, a tempo pieno ed indeterminato, di cui due posti riservati ai dipendenti.

COMUNE DI MONFALCONE

CONCORSO
Corso-concorso pubblico, per esami, per la copertura di due posti di agente di polizia locale, categoria PLA, a tempo pieno ed indeterminato.

AZIENDA SANITARIA LOCALE - POTENZA

CONCORSO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico di neurofisiopatologia, area dei professionisti della salute, a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo.

AZIENDA SANITARIA LOCALE - POTENZA

CONCORSO
Concorso pubblico unico regionale, per titoli ed esami, per la copertura di sei posti di dirigente medico, disciplina di psichiatria, a tempo indeterminato, indetto in forma aggregata tra le aziende ed enti del Servizio sanitario regionale di Basilicata.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA LIGURE 2 DI SAVONA

CONCORSO
Conferimento a dirigente farmacista dell'incarico quinquennale di direzione della strut-

tura complessa Farmaceutica, disciplina di farmacia territoriale ovvero farmacia ospedaliera.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DI BERGAMO OVEST DI TREVIGLIO

CONCORSO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di cinque posti di tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.
CONCORSO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di igienista dentale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE SANTI PAOLO E CARLO DI MILANO

CONCORSO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente biologo, disciplina di genetica medica, a tempo indeterminato e pieno.

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DEI SETTE LAGHI - VARESE

CONCORSO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente psicologo, disciplina di psicoterapia, a tempo indeterminato e pieno, per la struttura semplice dipartimentale Psicologia clinica ospedaliera e del territorio per il servizio di psicologia delle cure primarie.
CONCORSO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore tecnico professionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno, per la struttura complessa Ingegneria clinica.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA - BRENO

CONCORSO
Concorso pubblico per la copertura di un posto di tecnico di fisiopatologia circolatoria e perfusione cardiovascolare, area dei professionisti della salute e dei funzionari.

AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 5 POLESANA DI ROVIGO

CONCORSO
Conferimento dell'incarico di direttore di unità operativa complessa Disabilità e non autosufficienza del Distretto 1 di Rovigo.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 4 DI TERAMO

CONCORSO
Concorso pubblico aggregato, per titoli ed esami, per la copertura di posti di assistente sociale, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato, per talune aziende sanitarie.
CONCORSO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente tecnico, area degli assistenti, a tempo indeterminato, riservato ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge n. 68/1999.

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO «SAN MATTEO» DI PAVIA

CONCORSO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore tecnico specializzato, area degli operatori, a tempo indeterminato, per la SC Gestione tecnico patrimoniale.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4ª Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 72 del 16.09.2025

segue Concorsi ed Esami

19
09
25

G.U. 4ª SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 73 DEL 19.09.2025

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CONCORSO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di ormeggiatore nel porto di Porto Santo Stefano.

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

AVVISO
Avviso relativo al decreto n. 599 del 7 agosto 2025 di definizione delle modalità e contenuti della prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria in lingua inglese, anno accademico 2025-2026, nonché dei posti disponibili per l'ammissione a tali corsi.
AVVISO
Avviso relativo al decreto n. 605 dell'8 agosto 2025 di definizione delle modalità e contenuti delle prove di ammissione al corso di laurea magistrale delle professioni sanitarie, anno accademico 2025-2026.
AVVISO
Avviso relativo al decreto n. 600 del 7 agosto 2025 di definizione dei posti disponibili per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (LM-41), odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e medicina veterinaria (LM-42), anno accademico 2025-2026, in lingua italiana, destinati a studenti dei Paesi UE e dei Paesi non UE.
AVVISO
Avviso relativo al decreto n. 598 del 7 agosto 2025 di definizione dei posti per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria (LM-85 bis), destinati ai candidati dei Paesi UE e dei Paesi non UE residenti in Italia e ai candidati dei Paesi non UE residenti all'estero.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI DI ROMA

CONCORSO
Conferimento di vari incarichi di direzione di unità operative complesse.

UNIVERSITA' DI PADOVA

CONCORSO
Procedure di selezione per la copertura di ventidue posti di ricercatore a tempo determinato in tenure track, vari GSD.

COMUNE DI PORDENONE

CONCORSO
Concorso pubblico, per esami, per la copertura di quattro posti di istruttore amministrativo contabile, categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, di cui due posti riservati ai soggetti disabili ai sensi dell'art. 1 della legge n. 68/1999.

COMUNITA' DI MONTAGNA DELLA CARNIA DI TOLMEZZO

CONCORSO
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di istruttore tecnico, categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, per il Servizio opere pubbliche, riservato prioritariamente a volontario delle Forze armate.

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONCORSO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di collaboratore amministrativo - settore ricerca, a tempo pieno ed indeterminato.

segue Concorsi ed Esami

AZIENDA REGIONALE EMERGENZA SANITARIA 118 (A.R.E.S.)- ROMA

RETTIFICA

Modifica e riapertura dei termini del conferimento dell'incarico quinquennale di direttore della UOC Patrimonio e gestione risorse immobiliari e tecnologiche.

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI CREMA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di specialista della comunicazione istituzionale, area dei professionisti della salute e dei funzionari.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente amministrativo con competenze specifiche in materia di appalti pubblici e contrattualistica, a tempo indeterminato.

READ MORE

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4ª Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 73 del 19.09.2025

CORRIERE LEGISLATIVO

Nella prossima NEWSLETTER n. 39/2025

Riteniamo utile per i lettori offrire una tempestiva anticipazione di recenti disposizioni che saranno illustrate nel prossimo Corriere legislativo, newsletter n. 39-2025, stante la loro importanza sia per l'argomento, quale l'Intelligenza Artificiale, le modifiche dello Statuto delle studentesse e degli studenti, la valutazione delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo dell'istruzione secondaria superiore, come anche i contributi a fondo perduto per l'acquisto di grandi elettrodomestici e gli incentivi per l'incremento dell'efficienza energetica.

NORME IN TEMA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

LEGGE 23 SETTEMBRE 2025, N. 132

Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale.

READ MORE ▶ LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE G.U. SERIE GENERALE N. 223 DEL 25.09.2025

MODIFICHE AFFERENTI LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 AGOSTO 2025, N. 135

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione.

READ MORE ▶ LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE G.U. SERIE GENERALE N. 223 DEL 25.09.2025

INCENTIVI PER PICCOLI INTERVENTI DI INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA ED ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - DECRETO 7 AGOSTO 2025

Incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

READ MORE ▶ LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE G.U. SERIE GENERALE N. 224 DEL 26.09.2025

CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI GRANDI ELETTRODOMESTICI

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - DECRETO 3 SETTEMBRE 2025

Disposizioni in materia di contributo per l'acquisto di grandi elettrodomestici.

READ MORE ▶ LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE G.U. SERIE GENERALE N. 224 DEL 26.09.2025

Giurisprudenza rilevante

22
05
25

CORTE DI CASSAZIONE
SEZIONE LAVORO

N. 13748 – AC. 27 FEBBRAIO 2025 - DEP. 22 MAGGIO 2025

[Omissis]

ORDINANZA

[Omissis]

È legittimo il licenziamento di una lavoratrice che molesta un collega per scopi sessuali.

I datori di lavoro sono tenuti, ai sensi dell'articolo 2087 del codice civile, ad assicurare condizioni di lavoro tali da garantire l'integrità fisica e morale e la dignità dei lavoratori, anche concordando con le organizzazioni sindacali dei lavoratori le iniziative, di natura informativa e formativa, più opportune al fine di prevenire il fenomeno delle molestie sessuali nei luoghi di lavoro.

La Corte di Cassazione, sezione lavoro, con ordinanza n. 13478, depositata il 22 maggio 2025, rigetta il ricorso di una lavoratrice licenziata per gravi motivi disciplinari. Alla predetta, erano state contestate ripetute e gravi molestie verbali a sfondo sessuale nei confronti di un collega, al quale si rivolgeva in numerose occasioni con insistenti provocazioni ed atteggiamenti a sfondo sessuale. Peraltro, la predetta lavoratrice aveva profferito frasi provocatorie di natura sessuale anche ad altro lavoratore suo collega. Ed ancora, la suddetta aveva pronunciato pubblicamente espressioni denigratorie ed offensive nei confronti di un superiore gerarchico. La Corte di Appello di Milano, aveva parzialmente accolto il ricorso della lavoratrice contro la prima sentenza del Tribunale che respingeva il ricorso della lavoratrice contro il licenziamento. Viceversa, la sezione lavoro della suprema Corte, accoglie il ricorso del datore di lavoro e cassa la sentenza della Corte di Appello, rinviando la causa ad altra sezione. E' sintomatico notare come la Corte di Cassazione riconosca in via generale l'illegittimità e la sanzionabilità di ogni molestia sul luogo

di lavoro, che possa costituire una invasione dell'intimità morale del lavoratore, la quale è suscettibile di attenta valutazione in ordine al dettato della nostra Costituzione, che tutela in via assoluta, segnatamente all'art. 2, i diritti inviolabili dell'uomo, che riconoscono a tutti, tra l'altro, eguale dignità sociale "senza distinzione di sesso". Da sottolineare, l'ulteriore riconoscimento del fondamentale ruolo del Sindacato in sede di contrattazione, nel cooperare a porre in essere un clima favorevole alla serenità dei lavoratori nei luoghi di lavoro, anche attraverso la formulazione del Codice contrattuale di Condotta. Osserva la Suprema Corte:" [...] 5.3. Occorre altresì considerare che la condotta tenuta dalla [*Omissis*] si poneva in grave contrasto anche con il Codice di Condotta approvato dalla società in data 2/2/2021, in particolare nella parte in cui sottolinea che "la Maison mantiene relazioni basate sul rispetto e la fiducia reciproci e si sforza di creare un ambiente di lavoro che non lasci spazio a discriminazioni, molestie (sessuali o morali), intimidazioni o sessismo ', come correttamente evidenziato in primo grado, nonché con il par. 3.1. del Regolamento aziendale adottato dalla società dedicato alle Contestazioni disciplinari prevede che: "Saranno oggetto di contestazione disciplinare tutte le infrazioni al CCNL ed al presente Regolamento ed in particolare elenchiamo quelle che possono essere oggetto di licenziamento per giusta causa. L'elenco che segue è meramente indicativo e non esaustivo perché vi possono essere altre mancanze disciplinari, qui non contemplate, ma valutate secondo la "Diligenza del buon padre di famiglia" e altre tipologie previste dal CCNL in vigore, che possono portare alla risoluzione del rapporto. Gli esempi sotto elencati non rispettano un ordine particolare: ...b) Disonestà, violenza, insulti a colleghi o al pubblico, condotta immorale in servizio..".

5.4. La sentenza qui impugnata ha completamento omesso di tener conto di detti elementi al fine di delineare la scala valoriale di riferimento nella integrazione della norma elastica della "giusta causa " di licenziamento.

6. In conclusione, il ricorso va accolto, la sentenza impugnata va cassata con rinvio alla Corte di appello di Milano in diversa composizione, che procederà ad un nuovo esame della complessiva fattispecie al fine della verifica della sussistenza della giusta causa di licenziamento alla luce della corretta scala valoriale di riferimento come sopra ricostruita e provvedendo, altresì, alle spese del presente giudizio di legittimità.

segue Giurisprudenza

7. In considerazione della natura della controversia, venendo in rilievo dati sensibili, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 196 del 2003, va disposto l'oscuramento di ufficio delle generalità e degli altri dati identificativi di [*Omissis*] Srl, [*Omissis*], [*Omissis*].

P.Q.M.

La Corte accoglie il ricorso, cassa la sentenza impugnata e rinvia alla Corte d'Appello di Milano, in diversa composizione, alla quale demanda anche la regolamentazione delle spese del presente giudizio di legittimità.

Dispone che, ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 196 del 2003, in caso di diffusione del presente provvedimento siano omessi le generalità e gli altri dati significativi di [*Omissis*] Srl, [*Omissis*], [*Omissis*].

Così deciso in Roma, nella Adunanza Camerale della Sezione Lavoro della Corte Suprema di Cassazione, il 27 febbraio 2025.

Depositata in Cancelleria il 22 maggio 2025.

READ MORE **LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE**

SENATO – ASSEMBLEA

23
09
25

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2025 – 344ª SEDUTA PUBBLICA

L'Assemblea ha approvato in via definitiva il ddl n. 957 recante deleghe al Governo in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva nonché di procedure di controllo e informazione.

Il relatore, sen. Zaffini (FdI), ha riferito che il provvedimento conferisce al Governo due deleghe in materia di retribuzioni e contrattazione collettiva, con esclusione dei lavoratori pubblici. L'articolo 1 fissa principi volti a garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentativi; sono previsti obblighi per le imprese, comprese quelle in appalto e subappalto, di riconoscere trattamenti economici non inferiori a quelli dei CCNL di settore, estendendo tutele anche a lavoratori non coperti da contratti. Il provvedimento promuove inoltre il rinnovo tempestivo dei contratti, la partecipazione dei lavoratori agli utili d'impresa e strumenti di monitoraggio tramite codici contrattuali e flussi INPS. L'articolo 2 rafforza le procedure di comunicazione e controllo, anche attraverso tecnologie e banche dati condivise, al fine di contrastare lavoro irregolare ed evasione contributiva. Infine, si stabilisce la rendicontazione pubblica semestrale dei risultati delle ispezioni, mentre la neutralità finanziaria delle misure è garantita dall'articolo 3, con tempi di attuazione fissati in sei mesi.

Respinta la questione pregiudiziale, avanzata dal sen. Patuanelli, sulla quale la sen. Mancini (FdI) ha espresso contrarietà, si è svolta la discussione generale, alla quale hanno preso parte i sen. Mazzella, Dolores Bevilacqua, Elisa Pirro (M5S), Misiani, Cristina Tajani, Sandra Zampa (PD), Russo, Zullo (FdI), Annamaria Furlan (IV) e Magni (AVS). Le opposizioni hanno condiviso una forte critica alla legge delega, in quanto inefficace e priva di impatto reale sui salari e sul lavoro povero, sostenendo l'urgenza di introdurre un salario minimo legale a 9 euro lordi l'ora. Hanno denunciato l'inerzia del Governo, il calo dei salari reali, i contratti pirata e la mancanza di coinvolgimento delle parti sociali. I sen. Di maggioranza hanno difeso la legge delega come strumento organico e realistico per affrontare il lavoro povero, opponendosi a un salario minimo fissato per legge, puntando sul rafforzamento del-

segue dal parlamento

la contrattazione collettiva, sui controlli, sul rinnovo dei contratti e sul contrasto al lavoro sottopagato e alla concorrenza sleale.

L' articolato è stato approvato con l'accoglimento dell'ordine del giorno G1.8, a firma del sen. Scalfarotto (IV).

Nelle dichiarazioni finali hanno annunciato un voto favorevole i sen. Michaela Biancofiore (Cd'I), che ha sostenuto che i dati sull'occupazione dimostrano la bontà delle misure adottate e accusato le opposizioni di speculare sul tema per propaganda; Daniela Ternullo (FI-BP), secondo la quale le misure del Governo Meloni – dal taglio del cuneo fiscale alla no tax area, dalla decontribuzione per le madri alle agevolazioni per i contratti stabili – rappresentano strumenti concreti contro la povertà; Elena Murelli (LSP), che ha rivendicato l'approccio serio e pragmatico della Lega contro scorciatoie ideologiche: la legge delega rafforza i contratti nazionali rappresentativi, estende tutele e promuove controlli, affiancandosi a misure fiscali per ridurre il cuneo e aumentare il netto in busta paga; Paola Mancini (FdI), che ha respinto il salario minimo legale come misura ideologica e inefficace, che non garantirebbe dignità ma rischierebbe di ridurre l'occupazione e indebolire la contrattazione collettiva, vera garanzia per i lavoratori. Hanno dichiarato voto contrario i sen. Lombardo (Misto-Az), che ha richiamato la proposta condivisa delle opposizioni sul salario minimo legale a 9 euro lordi l'ora, sottolineando la necessità di una legge sulla rappresentanza per eliminare i contratti pirata; Julia Unterberger (Aut), che ha citato l'esempio tedesco, che con il salario minimo ha aumentato redditi e occupazione, sostenendo che la misura aiuterebbe anche a ridurre il gender pay gap; Annamaria Furlan (IV), che ha difeso la contrattazione collettiva come pilastro della dignità del lavoro e ha accusato il Governo di volerla svuotare con una delega in bianco che esclude il ruolo delle parti sociali, denunciato la cancellazione del riferimento ai sindacati più rappresentativi; Magni (AVS), che ha sostenuto la necessità del salario minimo legale e dell'adeguamento dei salari all'inflazione, come già avviene in Germania e Spagna, lamentando la mancanza di prospettive e di dignità per milioni di lavoratori; Maria Domenica Castellone (M5S), che ha accusato la maggioranza di alimentare una guerra tra poveri nel difendere contratti sotto soglia e precariato, e denunciato l'aumento della povertà assoluta, l'emigrazione giovanile e il gender pay gap; Susanna Camusso (PD), che ha condannato la scelta del Governo di rinviare il tema del lavoro povero con una delega, accusandolo di non voler affrontare la questione salariale e criticando la mancanza di interventi per stimolare i rinnovi contrattuali e il blocco di politiche industriali come Industria 4.0.

24
09
25

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2025 – 345ª SEDUTA PUBBLICA

Con un voto unanime, l'Assemblea ha approvato la risoluzione (doc. XXIV, n. 32), già approvata dalla 5ª Commissione permanente, ai sensi dell'art. 50, comma 3, del Regolamento, sul contenuto del Documento programmatico di finanza pubblica 2025, che impegna il Governo a trasmettere alle Camere entro il 2 ottobre un quadro aggiornato di previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica per il triennio, coerente con le nuove regole europee; il Governo dovrà inoltre dare evidenza della spesa netta, aggiornare l'elenco dei provvedimenti collegati alla manovra, corredare il DFP con indicatori di benessere sostenibile e presentare i documenti richiesti dalla normativa vigente.

Il relatore, sen. Liris (FdI), ha riferito sulla risoluzione, che definisce le nuove modalità di esame del DFP, in sostituzione della Nadef, in coerenza con la riforma europea della governance economica. Sono intervenuti nel dibattito i sen. Enrico Borghi (IV), che ha denunciato l'occultamento dei problemi reali: richiami di FMI, tagli e stop alla flat tax, salari fermi e potere d'acquisto in calo; Garavaglia (LSP), che ha rivendicato record occupazionali, chiusura delle falle di reddito di cittadinanza e superbonus e il miglioramento del rating internazionale; Manca (PD), che ha sostenuto che il Parlamento dev'essere centrale nella programmazione economica e ha accusato il Governo di smantellare le politiche industriali; Lavinia Mennuni (FdI), che, dopo aver ricordato che la risoluzione serve a traghettare la contabilità dello Stato verso le nuove regole UE, ha rivendicato occupazione record, taglio del cuneo fiscale e protagonismo europeo sui dazi. Il Ministro dell'economia e delle finanze Giorgetti ha respinto le critiche sul Fondo monetario, sottolineando che l'Italia ha spesso superato le sue previsioni di crescita; ha rivendicato i rinnovi contrattuali del pubblico impiego con risorse già stanziate, chiedendo ai privati di adeguare i salari, e sollecitato un intervento europeo sulle criptovalute. In merito allo spread, ha sottolineato che l'abbassamento dei tassi ha liberato risorse a favore di famiglie e imprese, riconoscendo al tempo stesso gli errori dell'UE sulla transizione green e sull'eccesso di regolamentazione. Ha quindi espresso parere favorevole alla risoluzione, frutto di un lavoro condiviso tra maggioranza e opposizione, e parere contrario all'ordine del giorno G1 dell'opposizione

segue dal parlamento

25
09
25

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2025 – 346ª SEDUTA PUBBLICA

Con 91 voti a favore e 55 contrari, l'Assemblea ha rinnovato la fiducia al Governo, approvando il ddl n. 1625 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, recante disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi e per l'istituzione del Dipartimento per il Sud, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi. Il testo passa all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

Alle 15 si è svolto il question time.

Il Ministro dell'economia e delle finanze Giorgetti ha risposto all'interrogazione n. 3-02159, illustrata dal sen. Spagnolli (Aut), sull'applicazione della "cedolare secca" ai locatori costituiti in società o impresa, ricordando che la Cassazione ha riconosciuto in alcuni casi la possibilità di applicazione anche con conduttore impresa, ma l'Agenzia delle entrate mantiene una lettura restrittiva: il Governo valuterà la remissione della questione alle sezioni unite. L'interrogante ha auspicato tempi rapidi di chiarimento normativo o giurisprudenziale.
Il Ministro della cultura Giuli ha risposto all'interrogazione n. 3-02167, illustrata dalla sen. Gelmini (Cd'I), sul piano di sostegno alle biblioteche e alla filiera editoriale italiana, ricordando l'istituzione di un fondo da 54,8 milioni di euro per il 2025 destinato a biblioteche pubbliche e librerie di prossimità: le risorse, con priorità alle aree periferiche, saranno usate per l'acquisto di libri, anche digitali, con attenzione agli editori e autori locali. Soddisfatta l'interrogante, che ha apprezzato in particolare l'attenzione ai giovani e la valorizzazione della lettura. Il Ministro ha poi risposto all'interrogazione n. 3-02161, illustrata dalla sen. Leonardi (FdI), sulle misure di valorizzazione dei piccoli centri attraverso i loro beni culturali, illustrando gli investimenti per la valorizzazione dei luoghi della cultura nel Centro Italia colpito dal sisma 2016, citando interventi mirati, oltre al bando borghi e al PNRR cultura. Ha quindi ribadito l'impegno a rendere la cultura diffusa e accessibile, con attenzione alle comunità colpite dalle calamità. Molto soddisfatta l'interrogante, secondo la quale gli interventi citati sono vitali per contrastare spopolamento e difficoltà dei borghi terremotati.
Il Ministro della salute Schillaci ha risposto all'interrogazione n. 3-02163, illustrata dalla sen. Musolino (IV), sull'aumento della spesa privata per l'accesso alle prestazioni sanitarie:

segue dal parlamento

ha ricordato gli oltre 10 miliardi di investimenti aggiuntivi sul Fondo sanitario nazionale, sottolineando i vincoli derivanti dal debito pubblico. Ha poi delineato quattro direttrici strategiche: governare le aspettative, aumentare l'efficienza, rafforzare le risorse e puntare su digitalizzazione e telemedicina. In replica, la sen. Furlan (IV) ha accusato il Governo di riportare indietro gli investimenti sanitari, chiedendo un impegno serio nella prossima legge di bilancio. In risposta all'interrogazione n. 3-02160, illustrata dal sen. Trevisi (FI-BP), sulla sperimentazione clinica con cellule staminali cerebrali contro la SLA, il Ministro ha chiarito che lo studio Stemals è regolarmente in corso con un finanziamento di un milione di euro: la seconda rata è stata sospesa solo per ritardi legati all'arruolamento dei pazienti da parte di AIFA, senza alcuna sospensione o cancellazione del progetto. Il sen. Trevisi ha chiesto un tavolo tecnico per accelerare e valorizzare l'uso delle cellule staminali già disponibili. Il Ministro ha risposto ancora all'interrogazione n. 3-02164, illustrata dalla sen. Zambito (PD), sullo stato di attuazione della missione del PNRR rivolta al settore sanitario, chiarendo che al 31 agosto l'avanzamento del PNRR sanità ha superato il 40 per cento delle risorse; ha ribadito il ruolo centrale delle Regioni e annunciato la riforma della formazione in medicina generale per rafforzare la sanità territoriale. In replica, la sen. Camusso (PD) ha espresso insoddisfazione: i cittadini rinunciano alle cure e i nuovi presidi rischiano di restare vuoti senza personale. Nel dare risposta all'interrogazione n. 3-02166, illustrata dalla sen. Murelli (LSP), sulle difficoltà del sistema di emergenza-urgenza nelle province di Modena e Piacenza, il Ministro Schillaci ha riferito che in Emilia-Romagna e nell'alto Frignano operano mezzi di soccorso e basi di elisoccorso che garantiscono tempi di intervento entro gli standard nazionali; la copertura è assicurata h24 tramite l'ospedale di Pavullo, ambulanze, Cau e medici di continuità assistenziale. Ha quindi annunciato un monitoraggio pubblico per verificare l'efficacia del modello. L'interrogante ha chiesto di affrontare con urgenza carenze di personale e criticità strutturali. Il Ministro ha infine risposto all'interrogazione n. 3-02165, illustrata dalla sen. Pirro (M5S), sulle modalità di assegnazione dei budget alle strutture sanitarie accreditate, assicurando che, dopo la sentenza del TAR sul tariffario, verrà costruito in dodici mesi un sistema più equo che tuteli anche i piccoli presidi; ha quindi richiamato il tavolo nazionale sull'accreditamento come sede per criteri trasparenti e uniformi, nel rispetto delle competenze regionali. Insoddisfatta l'interrogante, che ha chiesto al Ministro di fare una vera battaglia per aumentare il fondo sanitario e applicare regole trasparenti sull'accreditamento.

segue dal parlamento

CAMERA - AULA

24
09
25

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 2025 – 536^ SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di mercoledì 24, la Camera ha approvato il disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto 8 agosto 2025, n. 117, recante misure urgenti in materia di giustizia (C. 2570-A). Successivamente sono stati approvati i disegni di legge Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2024 (Approvato dal Senato) (C. 2536) e Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2025 (Approvato dal Senato) (C. 2537).

Alle ore 15 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti:

iniziative di competenza volte a salvaguardare l'università quale sede di libero confronto delle idee, anche al fine di prevenire episodi di violenza come quello verificatosi recentemente presso l'Università di Pisa (Marattin - MISTO); iniziative di competenza volte a favorire in ambito universitario il massimo confronto tra le opinioni e il principio del contraddittorio, anche in relazione ai recenti eventi occorsi presso l'Università di Pisa (Ziello - LEGA); elementi e iniziative in merito all'obiettivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di alloggi per gli studenti universitari (Tassinari - FI-PPE); intendimenti del Governo in ordine alla proposta della Commissione europea di sospendere parzialmente la partecipazione di Israele al programma di ricerca Horizon Europe (Piccolotti - AVS); ulteriori iniziative per promuovere e sostenere la filiera del riso (Bignami - FDI); ulteriori iniziative per una politica agricola comune che preservi un'adeguata strategia di investimento (Lupi - NM(N-C-U-I)M-CP); intendimenti in ordine all'attivazione della clausola di salvaguardia del Patto di stabilità e crescita per le spese per la difesa, nonché di eventuali forme di coordinamento con gli altri Paesi membri al fine di migliorare la capacità difensiva dell'Unione europea (Rosato - AZ-PER-RE); iniziative per accelerare la spesa dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza al fine di garantire la piena e tempestiva realizzazione dei progetti (Scerra - M5S); intendimenti del Governo in ordine a una nuova revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e al completamento,

entro il 2026, di tutti gli interventi previsti (De Luca - PD-IDP); chiarimenti e iniziative in relazione ai ritardi nella realizzazione dei progetti contemplati nella missione 6 «Salute» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Boschi - IV-C-RE).
Per il Governo sono intervenuti: il Ministro dell'Università e della ricerca, Anna Maria Bernini; il Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida; il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani; il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti.

25 09 25

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2025 – 537^ SEDUTA PUBBLICA

Giovedì 25 settembre 2025, nell'Aula di Montecitorio, si è svolta l'informativa urgente del Ministro della Difesa, Guido Crosetto, in ordine agli attacchi occorsi a danno della Global Sumud Flotilla e all'evoluzione della situazione sul fronte orientale europeo.

26 09 25

VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2025 – 538^ SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di venerdì 26 settembre 2025 ha avuto luogo lo svolgimento di una interpellanza urgente sul seguente argomento:
Iniziative in ordine al biomonitoraggio dei livelli di Pfas negli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e al riconoscimento dello status di lavoratori sottoposti a impieghi altamente e particolarmente usuranti e invalidanti (Traversi - M5S).
Per il Governo è intervenuto il Sottosegretario di Stato per l'Interno, Emanuele Prisco.

CONFSAL
CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI
CESI

OSL
Osservatorio Sicurezza sul Lavoro CONFSAL

Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1. **Creare un'Agenzia o Polo nazionale,** quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2. **Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza** inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3. **Diffondere una "prevenzione partecipata"** con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4. **Promuovere la diffusione di MOG-SGSL** - **S**istemi di **G**estione della **S**alute e **S**icurezza del **L**avoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5. **Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione** tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6. **Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro** in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7. **Potenziare e migliorare la formazione dei R**appresentanti dei **L**avoratori per la **S**icurezza **- RLS -** per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8. **Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema,** dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9. **Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza** attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10. **Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti,** tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali

SCAN ME

Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confsal

#FRONTE DEL LAVORO

Roma, Viale di Trastevere, 60 info@confsal.it www.confsal.it @Confsalnet @Confsalnet Confsal Confsalnazionale

Credits: Graphic design by Andrea Biosi - Foto AdobeStock_152194611